

GIORNALE AUTOREDATTO DAGLI ULTRA' LODIGIANI 1996

VOCE IN CAPITOLO

Numero 70 <http://www.ultralodigiani.org>



FORSE NELLA STORIA NON ENTREREMO MAI... MA GLI EROI SIAMO NOI

Dieci persone che parlano fanno piu' rumore di 10000 che stanno in silenzio (Napoleone)

*Si puo' fare si puo' fare, puoi prendere o lasciare
Puoi volere puoi lottare, fermarti e rinunciare
Si puo' fare si puo' fare, puoi prendere o lasciare
Si puo' crescere e cambiare...*



...continuare a navigare!

Favola

C'era una volta un Re. Un Re di un regno non grandissimo, anzi, anche piuttosto modesto, che, grazie a tanti sacrifici e a buone politiche conseguiti negli anni era riuscito a dare soddisfazione alla gente del regno, che lo amava ed approvava ogni sua decisione. Anzi, il suo regno, date le difficoltà geografiche, sociali ed economiche nonostante le quali prosperava, era ammirato dai sovrani più vicini e da quelli più lontani. Molti Stati, anche più importanti, trassero insegnamento dalla buona gestione del Re e assunsero le sue politiche nei loro paesi. Ma un giorno il Re, neanche troppo anziano, morì. Un complotto ordito da parenti invidiosi, si disse, ma non ce ne furono mai le prove. Ma a succedere al trono non fu il figlio che doveva continuare in linea eretta quella dinastia, ma un ricco cuginastro che riuscì a convincere i cortigiani più potenti sulla legittimità della sua investitura, coi suoi soldi e con la sua arroganza, nonché col tentativo di uccidere tutte le voci che erano contrarie al suo insediamento. Il naturale erede al trono fu ucciso barbaramente, e il nuovo Re fece le cose in grande. Sapendo di godere, grazie alle opere del suo predecessore, di una certa nomea, credette di poter fare di meglio solo perché si vedeva bello allo specchio. Affiancò il suo nome a quello dello Stato, e dopo poco tempo lasciò solo quello. Cambiò il simbolo araldico della famiglia; ammise nella sua corte buffoni e menestrelli, molti dei quali avevano prestato servizio presso il Re precedente. Cercò di comprare tutti i cittadini, in particolare tutti coloro che avevano una certa influenza presso le proprie comunità.

Il nuovo Re era cattivo e dispotico, non ammetteva opinioni contrarie e credeva che tutto l'oro che aveva, tutto il suo potere potevano bastare a governare bene. In realtà il nuovo Re era una persona incapace e troppo accecata dalla sua avidità e dal suo sciovinismo per poter fare le cose giuste.

Tutti gli opinion leaders dello Stato cominciarono a prendere le parti del Re tiranno, dicendo che grazie a lui il piccolo regno era prosperato, mentre prima stava lentamente fallendo. Il popolo, che è sempre facile da manipolare, scordò in fretta il vecchio buon Re, e anche i più scettici presto cambiarono idea di fronte al luccicante lusso della residenza reale. “Il nuovo Re è il migliore” si diceva in giro, “Il nuovo Re non sbaglia mai”, “Il nuovo Re prende sempre le decisioni giuste”, e di fronte al controllo dei capi delle comunità locali anche le decisioni più impopolari e gli sbagli più madornali divennero scelte azzeccate.

Chi non era dalla parte del Re veniva nel migliore dei casi calunniato e messo alla gogna, in alcuni casi allontanato dal regno, in altri casi più estremi messo a tacere per sempre.

Ma i più fedeli al vecchio Re, i suoi seguaci più intimi, coloro che lo avevano seguito in ogni battaglia, sin dal giorno della morte del Re avevano capito che tirava una cattiva aria, e dopo che il Re cercò inutilmente di comprarli, in una riunione segreta si parlarono e decisero di andare in esilio in uno stato vicino, dove avrebbero potuto diffondere la vera storia del loro regno, e dove avrebbero potuto organizzare azioni e vere e proprie scorribande per mettere la popolazione in guardia su chi fosse veramente il Re, che di fronte al suo popolo non faceva altro che ostentare ricchezza e grandezza.

Quando il Re capì di avere quel piccolo gruppo di irriducibili seguaci contro gli diede spietatamente la caccia, sguinzagliandogli la gendarmeria e le sue guardie del corpo personali. Ma di loro non si trovò traccia. Erano già spariti, erano già clandestini.

Quei clandestini erano maledettamente in gamba. Pochi ma ben organizzati. Gente giovane e motivata, ma che sapeva usare bene la testa quando serviva. I seguaci del vecchio Re cominciarono ad organizzare in gran segreto delle azioni di controinformazione sia negli Stati vicini, per far capire chi governava il loro regno ora, sia nel loro stesso Stato, perché la popolazione avrebbe dovuto risvegliarsi prima o poi. Nei loro comunicati, in ogni loro azione, essi cercavano di ricordare la storia degli anni di gloria del regno, quando c'era il Re buono, e quando tutti erano uniti e felici. In particolare si cercò di convincere la gente che il nuovo Re non era altro che un despota prepotente e inetto, che nonostante la ricchezza del suo regno viveva in un mondo di plastica e di lustrini destinato solo a sé stesso, ma non a dare il benessere della gente. Alcune azioni furono veramente violente e cruente, ma sia i clandestini sia lo stesso Re despota cercarono di non farlo sapere in giro in maniera troppo aperta, per motivi ben differenti.

Passarono gli anni, e quel gruppo di clandestini sopravvisse. Tutti, rispetto agli anni felici del vecchio regno, avevano ormai una nuova vita nel loro esilio forzato. Ma nessuno aveva scordato le proprie origini, nessuno aveva rinnegato. Più passavano gli anni e più rimasero uniti. E non smisero di tramare contro il Re despota, anzi, avviarono contatti con i legittimi discendenti del buon Re per ricostruire da zero quel regno. Negli Stati vicini ormai erano sempre più frequenti le notizie dei fallimenti del re tirannico. Egli aveva cambiato tutto, aveva stravolto il Paese, lo aveva rigirato a suo piacimento, e per cosa? Per ritrovarsi sempre più solo dinnanzi alle proprie sconfitte. Ormai la sua stessa popolazione cominciava a dargli contro intaccando il prestigio che coi soldi e con la corruzione aveva cercato di ottenere. Invece i “Nuovi Regnanti”, così furono chiamati i legittimi eredi del Re buono esiliati, ottenevano sempre più consensi. Ma più di loro quei clandestini che ormai tutti riconoscevano come i veri fautori di quello che stava accadendo in quel vecchio piccolo regno.

E un bel giorno, dopo tanti proclami e dopo tanti annunci mai seguiti dai fatti, arrivò la grande notizia: il Re despota se n'era andato: nessuno lo aveva ucciso, nessuno lo esiliò, se ne andò in gran mistero e solitudine assieme ai suoi fallimenti e a quei pochi che, nonostante tutto, ancora lo seguivano. Il despota sapeva di regnare in un regno ormai finto, dove nessuno, ma più nessuno, gli credeva. Tutti ormai sapevano la verità sulla storia del regno, nulla legittimava più la sua presenza sul trono. E così se ne andò, ma la cosa non fece gran notizia, ed egli fu dimenticato in fretta, come fosse stata una piccola ed insignificante meteora.

Ma ciò che fece notizia fu il rientro trionfante dei legittimi regnanti. Rientrarono tra le fanfare accolti da due ali di gente in tripudio, su un carro trainato da cavalli purosangue. Ma più di tutti entrarono in trionfo loro, quei clandestini che non erano più clandestini. Erano loro che avevano tramandato la vera storia che da altri era stata mistificata. Erano loro ad aver combattuto in prima linea contro il despota rischiando sulla propria pelle. Erano loro che ci avevano sempre creduto quando ormai al regno non credevano più neanche i legittimi eredi. Erano loro, più dei regnanti, la vera anima di quel paese il cui nome entrò nella storia e non fu mai più cambiato di nome!

Ci siamo sempre stati

In questa intervista Simone ci spiega come sono stati questi 4 anni senza la nostra squadra e cosa vuol dire, dopo tutto questo tempo, tornare sugli spalti e tifare dopo che molto, troppe cose sono cambiate.

Come ci si sente ad essere tornati sulla scena dopo 4 anni?

Beh in realtà ci si sente strani, e me ne sto rendendo conto a poco a poco, di certo è una soddisfazione immensa, ricordo perfettamente una fanzine su cui c'era scritto che dopo 5 anni di Ultras Lodigiani ci si poteva definire senza presunzione Vecchia Guardia, anche se all'epoca non presi molto sul serio questa affermazione col tempo l'ho pian piano rivalutata fino ad essere arrivato al punto di averla carpita totalmente!

In che senso?

Beh nel senso che chi scrisse quell'articolo faceva parte degli Ultras Lodigiani che avevano una loro piena attività di stadio, il che era già difficile perchè comunque era al seguito della Lodigiani, e non della Roma o della Lazio, però figuriamoci noi che quasi 5 anni li abbiamo passati senza squadra e sempre nel tentativo di inventarci letteralmente qualcosa per mandare avanti, comunque, una minima attività del gruppo!

Quindi pensi che questa "generazione" di Ultras Lodigiani sia migliore delle prime?

No, non scherziamo, non mi permetterei mai, innanzi tutto per il semplice fatto che io non ci stavo e non posso giudicare e poi perchè comunque stiamo parlando di due situazioni completamente diverse, e poi onestamente credo che quello che siamo, le nostre tradizioni, la nostra mentalità e molto altro lo dobbiamo proprio ai vecchi che sono passati in questo gruppo. Se c'è una cosa che ho imparato negli Ultras Lodigiani è quella di non rinnegare le persone e le cose buone che esse hanno fatto, è importante scindere il giudizio personale da quello che hanno dato di positivo per la causa, quindi morale della favola se ci siamo noi è anche e soprattutto grazie a chi c'è stato prima!

In questi 4 anni gli Ultras Lodigiani cosa hanno fatto ed in cosa credi siano migliorati?

Ma, ti ripeto, non ho molti margini di confronto, quindi forse non saprei dire in cosa siamo migliorati, forse credo che l'amicizia che rappresenta questo gruppo sia una mosca bianca in questa società ormai menefreghista e dove appena ti giri ti fregano, alzi la mano chi non ha avuto un aiuto, anche solo psicologico, magari senza chiederlo, dagli Ultras Lodigiani? Io credo che nel 2008 siamo rimasti uno dei pochi modelli di come debba realmente essere un gruppo ultras! Per quanto concerne l'attività in questi 4 anni, beh che dire, a guardarmi alla spalle posso solamente fare onore a ciò che abbiamo portato avanti; siamo riusciti a tenere in vita un gruppo nonostante la domenica non avesse nessuna squadra per cui tifare, ci siamo inventati di tutto e di più, ma il bello è che non abbiamo mai faticato, perchè tutto era ed è mosso dall'amore e dalla passione per la Lodigiani e per i nostri ideali, ma il collante di tutto ciò, come ti ripeto, è stata l'amicizia!

Nello specifico?

Nello specifico direi che abbiamo portato avanti importanti e riuscite campagne per il nome della Lodigiani, non dimentichiamo i nostri volantaggi, le nostre presenze in alcune partite degli Allievi il primo anno e della Juniores lo scorso anno, i nostri viaggi per la penisola per vedere le altre tifoserie, le serate passate insieme a bere, le riunioni che comunque, anche se magari un pò saltuarie, si continuavano a svolgere regolarmente. Ottime direi, sono state tutte le nostre iniziative contro la Cisco, dalla consegna del Pesce d'Aprile nella partita dei Pulcini, allo striscione esposto quando la Nuova Lodigiani permise ignobilmente a quelle bagasce di svolgere il proprio ritiro alla Borghesiana ed a tante altre cose che ora non posso stare a spiegare qui, ma che ai quei signorotti ti assicuro hanno dato molto ma molto fastidio!

In pratica non avete sospeso un bel nulla?

Beh si hai detto bene, forse la parola sospensione è stata esagerata, però tutto ciò, non può compensare il fatto di non poter tifare alla domenica, voglio dire, un gruppo ultras nasce per seguire una squadra e tifare incessantemente, infatti non ti nego che, soprattutto negli ultimi tempi era diventata un pò difficile andare avanti senza nessuna certezza, perchè comunque allora tanto valeva rimanere un gruppo di amici. Se non si ha lo stadio non si può fare l'ultras, c'è poco da dire!

Ed ora come vedete la situazione?

Ti dico che inizialmente quando abbiamo avuto la notizia, in Lodigiani-Casal Palocco della Juniores chiaramente non stavamo più nella pelle poi però il nostro entusiasmo è stato spento quando abbiamo saputo che quest'anno ci sarebbero state 2 matricole e 2 squadre, con la Prima che si sarebbe chiamata ancora Stile Casa. In tutti i modi, nonostante lo sconforto, direi inevitabile, abbiamo preso i primi contatti con il Presidente Cristian Federici che ci ha abbastanza rassicurato sul fatto che già da quest'anno a livello mediatico saremmo stati Lodigiani Stile Casa, la squadra avrebbe vestito casacche bianco rosso con il nome Lodigiani e l'anno prossimo la fusione sarebbe avvenuta definitivamente tanto da risultare anche in FIGC come Lodigiani, presupposto che direi è fondamentale per la nostra presenza alla Borghesiana e fuori!

Ci avete creduto o avete qualche dubbio?

Mah, sai, gli Ultras Lodigiani vedono il marcio ovunque, e questo si è dimostrato in molte occasioni un'ottima chiave di lettura (vedi quando cambiò il nome in Cisco Lodigiani e successivamente Cisco Roma), tuttavia non si può sempre fare i pessimisti, soprattutto dopo che sei stato 4 anni a secco di calcio e soprattutto di tifo, e poi onestamente ci sembra tutto abbastanza chiaro e fatto sotto la luce del sole, certo è che per il prossimo anno PRETENDIAMO di chiamarci Lodigiani e di avere un altro simbolo, ma credo che queste istanze saranno facilmente accolte, anche perchè sono nell'interesse della società Stile Casa che nell'affiancare il suo nome a quello della Lodigiani può solo trarne giovamento.

Che ne pensi della Nuova Lodigiani e che rapporti avete avuto con i suoi dirigenti?

Eh eh, altra bella domanda spinosa, diciamo che si è trattato di un rapporto di amore e odio. La Nuova Lodigiani ha avuto il pregio ed il coraggio di rifondare la Lodigiani da zero, di prendere la Borghesiana lasciata distrutta da quei vandali (loro davvero altro che gli ultras!) della Cisco, ha rifondato un ottimo settore giovanile rinverdendo i fasti della vecchia Lodigiani per quale si muovevano anche dal Giappone per apprenderne le capacità di gestione dei giovani. Senz'altro tutto ciò gli va riconosciuto, ha fatto un ottimo lavoro e con il tempo ci ha regalato anche la prima squadra, forse a volte noi siamo stati troppo irruenti ed impazienti, ed alla fine aggiungere che su questo argomento non si sono dimostrati cazzari, hanno detto che avrebbero fatto la prima squadra, e l'hanno fatta davvero! Ma siccome non è tutto oro ciò che luccica, c'è da dire che più di una volta ci sono state incomprensioni ed atteggiamenti ambigui da parte loro, innanzi tutto sulla Prima Squadra è vero che noi forse eravamo impazienti, ma è anche vero che il la dirigenza, sempre rappresentata dal Signor Ceci ci raccontò un sacco di balle, a cui noi chiaramente preferivamo una netta risposta "quest'anno non si può", la sincerità e la correttezza sono alla base dei rapporti fra e con noi! Altro episodio indimenticabile fu quando mettemmo lo striscione (tra l'altro non offensivo) per protestare contro la presenza della Cisco a casa nostra, alla Borghesiana, il buon Ceci venne a redarguirci e per poco non si passò alle mani, ma credo che il capitolo più brutto, e che poi di fatto ha raffreddato di molto i rapporti con la dirigenza della Nuova Lodigiani è stato quando in una partita della juniores c'è stata una rissa accesa da un noto maiale della Nuova Lodigiani, il fatto fu che noi (colpevolmente) entrammo in campo per mettere gli striscioni a pochi minuti dall'inizio, questo tizio entrò e dopo averci esortato a sbrigarci e dopo le nostre risposte di attesa alzò le mani su uno di noi e da lì nacque una rissa a cui si aggiunse anche un borioso accompagnatore, il tutto culminò con la chiamata della Polizia da parte del sopracitato dirigente, il che ovviamente oltre che rovinarci la giornata fece di quella persona una fottuta spia ed uomo di merda, scusa il linguaggio ma quando ce vo ce vo!

Ma quindi Ceci non lo potete proprio vedere? E anche con Malvicini c'è questo rapporto "agrodolce"?

No, il presidente è un presidente anche nella vita, un gran signore e mai ci sogneremmo di avere scazzi con lui, anche per il semplice fatto che in questi anni non si è mai sognato di venirci a raccontare cazzate, piuttosto non si è mai espresso o l'ha fatto con il suo tipico modo schivo, e poi Malvicini credo sia una di quelle figure inattaccabili, un presidente alla Viola od alla Anconetani per intenderci. Per quanto riguarda Ceci credo che le frizioni passate siano appunto passate, lui è un sanguigno, come noi, e si scalda facilmente, ma alla Lodigiani ci tiene per davvero, e da ciò che sappiamo è la persona che più si sta occupando della Prima Squadra, a noi questo basta e avanza per non avere nessun problema con lui!

E voi, a livello di gruppo come state messi?

Beh calcolando che abbiamo alle spalle 48 mesi di inattività io oserei dire più che bene, possiamo contare su uno zoccolo duro di 10 persone, cosa dimostrata anche nelle presenze delle prime amichevoli stagionali, certo da questo dobbiamo ripartire e cercare di fare quello che gli ultras fanno da più di 30 anni, aggregare più ragazzi possibile, il nostro obiettivo è, per questa stagione di arrivare minimo a 25 unità in casa e 15 in "trasferta", uso le virgolette perchè il massimo della distanza saranno 80 km!

Quali motivi dovrebbe avere un ragazzo di 18-20 anni per frequentare gli Ultras Lodigiani?

Beh dal mio punto di vista innanzi tutto se vuole vedere veramente cosa fanno gli ultras, come la pensano, quale è l'attività di un gruppo, noi siamo il gruppo adatto. Purtroppo oggi come oggi andare a vedere la Serie A è diventato uno stillicidio, con il Decreto Amato credo che, e lo dico a malincuore, il movimento ultras, se non in rare eccezioni, almeno a livello di serie professionistiche abbia messo la parola fine alla propria esistenza, ormai un ragazzo di 16 anni in una curva di Serie A, B e C cosa può imparare? Non si possono più organizzare coreografie, è stata vietata qualsiasi forma di strumento di tifo, andare in trasferta, quando ti ci mandano, è diventata un'odissea; io sono cresciuto con l'idea che lo stadio è sinonimo di divertimento e non di lager. E' per questo che i ragazzi più giovani venendo tra noi si divertirebbero sicuramente e capirebbero che gli ultras non sono ormai quel modello distorto che vedono nelle curve maggiori o peggio ancora che leggono sui giornali!

E voi farete qualche iniziativa per portare gente sulle gradinate della Borghesiana?

Faremo quello che abbiamo sempre fatto, volantaggi e passaparola, purtroppo la Prima Categoria non è che aiuti più di tanto, ma non ci perdiamo d'animo!

Già, la Prima Categoria, che impatto avete avuto con questa realtà?

Sempre tornando al discorso fatto in precedenza, non è che ci sia tanto da fare gli altezzosi o quelli con la puzza sotto al naso

, abbiamo sempre detto che a noi, pur di ripartire, sarebbe stata bene anche una Terza Categoria, quindi vediamo il bicchiere mezzo pieno, ci è andata di lusso! Scherzi a parte, io credo che non avremo grosse difficoltà con l'impatto con la categoria, anche perchè delle persone che militavano con il gruppo ai tempi delle trasferte in Sicilia, Puglia, Calabria, Sardegna etc etc non è rimasto nessuno a parte Stefano. E poi ricollegandomi al discorso della domanda precedente e questa volta senza scherzare, ci è andata davvero di lusso nel ricominciare da una serie comunque bassa e nella quale non ci sono divieti e limitazioni nel tifo, inoltre credo sia stimolante per tutti risalire la china piano piano proprio dai bassifondi del calcio italiano, sicuramente è più dignitoso ciò che comprare titoli perchè non si riesce a salire, come ha fatto la Cisco in questi anni!

Da come ne parli serbate proprio molto rancore verso la Cisco?

E come non potremmo scusa? Sono il simbolo del calcio moderno, ci hanno scippato la squadra senza contegno prima per poi comprarsi i media e farla passare come il naturale proseguimento della Lodigiani, inglobando trofei, talenti emersi nel calcio italiano, vittorie sul campo, insomma tutte cose che quando succedevano la Cisco neanche esisteva! Inoltre nessuno dimentica cosa ci fecero in Cisco Lodigiani-Castel San Pietro, che non sto qui a spiegare per il semplice fatto che lo abbiamo ripetuto 1000 volte! Senza dubbio comunque è la nostra rivalità per eccellenza, per la quale nutriamo odio vero e profondo, anche perchè tutti coloro che fanno parte di questo gruppo negli anni, anche minimamente, hanno contribuito a tenere in vita una campagna-anti Cisco per cui ognuno di noi la sente veramente dentro!

Ma in cosa credi la dirigenza Cisco si sia veramente dimostrata incompetente?

La dirigenza Cisco negli anni ha dimostrato di non capire veramente un cazzo di calcio! Cominciamo col dire che se fossero stati più furbi e lungimiranti non avrebbero mai cambiato il nome, perchè ormai nella storia del calcio romano c'era la Lodigiani, ed infatti se ci fai caso loro ci tengono a rimarcare che sono il continuo della società biancorossa; hanno senz'altro peccato di megalomania, quando bastava, se proprio volevano far apparire il loro merdoso nome, mettere lo sponsor sulle maglie, così facendo avrebbero perso anche molto meno pubblico, molto del quale non si è riconosciuto nella Cisco, soprattutto i più anzianotti! Con questo voglio dire che i ragazzi dai 16 ai 20 anni ormai la Lodigiani non sanno neanche cosa sia, ed a meno che non siano malati di calcio, come lo eravamo noi alla loro età non si andranno mai ad informare sulla storia (?) della Cisco, che nelle loro menti ora è la Terza Squadra di Roma; comunque tornando alle incapacità di Tulli & Co. faccio la scoperta dell'acqua calda nell'affermare che sotto il profilo calcistico sono del tutto impreparati, basti pensare alla miriade di squadre che hanno dovuto comprare per arrivare in C2, categoria dalla quale, a sentire loro, in pochi anni avrebbero dovuto salire in Cadetteria, i risultati sono sotto gli occhi di tutti!

Cambiamo discorso, non vi sembra fuori luogo nel 2008 portare avanti un discorso di tifo all'italiana, con cori lunghi, tamburi etc?

A me il tifo all'italiana non sembrerà mai fuori luogo, perchè, senza false modestie, è stato il più bello del mondo fino a che stupidi decreti e divieti non lo rovinassero, e poi come ti ripeto noi abbiamo l'opportunità di militare in una serie dove queste leggi sono pressoché nulle, quindi dobbiamo fungere da spot riabilitativo per gli ultrà, far vedere che non siamo i camorristi, i criminali, i teppisti, ed allora io ti chiedo, cosa meglio del tifo all'italiana lo può far vedere? Vedi a mio modo di vedere il tifo all'italiana non è solo un modo di portare avanti il tifo nella propria curva ma è una vera e propria linea di pensiero e di interpretazione del calcio. Il tifo anni '80 vuol dire essere ultrà della Lodigiani e non solo ultrà degli ultrà, il concetto è abbastanza complesso, ma sono sicuro che "gli addetti ai lavori" capiscono benissimo; in tutti i modi gli ultrà nascono a seguito di una squadra di calcio e nella mia mente risulta inconcepibile che ad un ultrà non possa fregare nulla di questo sport, della propria squadra, anche del risultato, perchè alla fine noi ci siamo prima di tutto per aiutare la squadra a vincere e non per fare mode in curva, merchandising e tutte quelle belle cose di cui l'ultras moderno nel tempo si è sempre più appropriato! Comunque continueremo sicuramente ad essere coerenti con il nostro modo di intendere la curva, quindi massimo colore, bandieroni, tamburi, cori lunghi e sostegno 90 minuti, è l'essenza del tifo chechchè se ne dica!

Tutto molto bello, curve che tifano solo per la squadra, amore per il calcio etc etc, ma ora quello che si vede non è esattamente questo, molte volte sembra più un tifo esclusivamente "contro" istituzioni, polizia, carabinieri etc?

Guarda su questo argomento io divido il mio pensiero in 2 periodi, il primo precede l'uccisione (ancora non si sa da parte di chi) di Filippo Raciti ed il seguendo la susseguente. Nel primo ho odiato fortemente quasi tutti i cori contro la repressione e contro le guardie, ma non certo perchè sia contro quei concetti, ma per il semplice fatto che, soprattutto negli ultimi tempi, se ne abusava veramente troppo, ed in certi casi si finiva a fare 20 minuti di tifo per la squadra e 70 minuti di cori contro la repressione e questo non sta bene (ma non starebbe bene neanche adesso!) e qui allora mi ricollego al discorso fatto sopra dell'ultrà che non tifa per la propria squadra. In teoria allo stadio ci si dovrebbe andare per tifare la propria squadra e non per combattere lo stato, per fare quello ci sono le piazze, ma da un lato capisco anche che dagli '90 ai giorni d'oggi, le piazze, si sono svuotate molto di contenuti e gli stadi erano diventati l'unico vero luogo dove veniva detta la verità senza parafrasarla, a volte purtroppo diventando anche zone franche per la propaganda politica, però mi rendo conto che tutto ciò ha poco a che vedere con il calcio, ed onestamente mi dava e mi da tuttora molto fastidio. Nel secondo periodo comunque il discorso è profondamente diverso, dal giorno della morte di Raciti, (causata tra le altre cose molto probabilmente dall'investimento di una camionetta della Polizia stessa) gli ultras sono diventati il capro espiatorio di tutto, ogni cosa che avviene in Italia, anche se muore il canarino alla signora Rossi, allora gli hanno sparato gli ultrà, la stampa è diventata sempre più appeccorinata ed obbedisce agli ordini che arrivano dall'alto creando tutto questo scompiglio mediatico sui tifosi e mettendo in ombra invece i veri problemi di questo paese, quindi detto tutto ciò era impossibile che dentro le curve non vi fosse una reazione, voglio dire se come ai Pisani arrivano diffide per aver esposto uno striscione non autorizzato che incitava la

squadra non si può starsene zitti e continuare a tifare solamente per la maglia, entra in gioco anche la dignità di essere umano e la libertà personale, persino gli Ultras Lodigiani che sono sempre stati contro i cori sulla repressione hanno dovuto rivedere la loro posizione, ed anche se per pochi minuti (coralmente) e con degli striscioni a tema dedicano attenzione a questa tematica che, anche se siamo in Prima Categoria, riguarda anche noi, come ultras e principalmente come cittadini italiani!

Quindi da quest'anno anche voi avrete un repertorio contro la repressione?

Il repertorio lo si ha nel tifo, come detto prima, alla repressione, soprattutto sotto il punto di vista corale, dedicheremo qualche coro, in particolar modo per ricordare ed invocare Giustizia per Gabriele, e molti striscioni che sicuramente portano via meno tempo per tifare, ma per il resto tifo costante ed incessante per i biancorossi!

Per chiudere pensieri finali a ruota libera.

Innanzitutto ringrazio chi in questi anni ci è stato vicino, ha creduto in noi ed in molti casi ci ha aiutato nelle nostre battaglie, su tutti un abbraccio ai fratelli di Castel di Sangro che anche qualche settimana fa hanno dimostrato quanto tengono a questo gemellaggio esponendo lo striscione "BENTORNATA LODIGIANI" nella partita dell'under 21 contro la Grecia, davvero un gran gesto! Un abbraccio anche a Daniele dei Warriors Albalonga, con l'augurio di rivederlo al più presto in curva con noi e ricordandogli che quello che ha fatto ad Albano a livello ultras è da elogiare e malgrado tutto rimarrà indelebile nella storia dell'Albalonga! Un ringraziamento a tutti i ragazzi che dal 2004 ad oggi hanno creduto in noi ed hanno avuto la voglia e l'entusiasmo di entrare a far parte di un gruppo che non aveva una squadra, un ultimo saluto se lo meritano anche tutti i nostri delatori che in questo momento masticheranno amaro nel vederci più vivi che mai, e chiaramente a quelle merde della Cisco che ci volevano eliminare...eccoci qua!

Simone - Ul'96

Passano gli anni, passano le persone, cambiano le categorie, cambia lo scenario...

1996



IERI

2008



OGGI

...ma, più forti del tempo e di ogni sfida, gli Ultras Lodigiani non caleranno mai il sipario!

Emozione!

Si ritorna a scrivere sulla mitica fanzine, ritorna la Lodigiani finalmente, dopo così tanto tempo... Non voglio scrivere un polpettone commovente o malinconico, cerco di scrivere alcune cose che mi sento di dire. Per prima cosa, certo la contentezza perché rientra in campo la nostra squadra preferita, dopo la rabbia e l'amarezza per il furto subito da parte di quei poveretti della Cisco. Pensiamo alla tristezza e alla frustrazione di questo periodo passato di non avere la squadra e doversi limitare a gufare o aspettare invano che la situazione si potesse sbloccare: anni del cavolo proprio e la Lodigiani ci mancava troppo: meno male, tutto ciò è finito, la Lodigiani è finalmente in campo. Ne è passato di tempo dagli anni belli della serie C, nel mondo e nelle nostre (misere) vite tante cose sono accadute. Senza divagare, pensiamo al mondo del calcio con Calciopoli (ovviamente i responsabili e i coinvolti non hanno pagato nulla), i vari Mondiali, gli scudetti, le solite polemiche, le tante parole inutili spese; pensiamo soprattutto al mondo ultrà che effettivamente in questi anni di buio per la Lodigiani, ha subito pesanti colpi, veri macigni, tanto che secondo me, per ora, almeno nelle categorie superiori, di ultras quasi non si possa più parlare: la morte di Raciti, l'uccisione di Gabriele, le mille ordinanze e leggi speciali fatte, i divieti più impensabili, quante volte si è invocata la tolleranza zero per gli ultras (come se non ci fosse), e tante altre cose che ci hanno riguardato in questo tempo. Poi nei fatti personali di tutti questi anni hanno visto accadere varie cose, e così è normale. Io almeno ripensando al passato, prima di questo periodo di stacco, ho sempre ricordi bellissimi e a cui tengo molto! Provo a ripensarci. La prima volta che ero ritornato a vedere la Lodigiani (Lodigiani-Gliadori!), dopo che me l'andavo a vedere da piccolo al Tre Fontane quando affrontava Palermo e altre big, la prima volta che sono stato col gruppo (Lodigiani-Catanzaro!), la prima trasferta per modo di dire a Tivoli (tiburtini inesistenti tra l'altro e show nel settore ospiti) e quella più lunga a Olbia in Coppa Italia ad Agosto insieme a Cerveteri e Brucchi. Il tifo nostro che mi è sempre piaciuto, niente gente che ci veniva per moda come accade in serie A, certo a volte molto cazzaroni e goliardici ma chi se li scorda più i cori che in questi lunghi anni mi rintronavano in testa ogni tanto, le bandiere biancorosse che venivano agitate sempre, le volte in cui eravamo tanti, altre pochi pochi, le scavalcate o strisciate sotto i vetri per andare a tifare in Curva Sud del Flaminio (ci pensate?!?), la fanzine che era un piacere leggere, vedere anche all'opera le tifoserie ospiti come si comportavano: e potrei andare avanti a lungo ma non vorrei strapparvi le lacrime (scherzo)..certi personaggi equivoci che ci hanno fatto crepare dal ridere, le proteste, i comunicati, le lunghe trasferte che si sorbivano i soliti pochissimi eroi, il sito internet col muro che mi emozionavo troppo a visitare ogni giorno..E che dire della Lodigiani? Me la ricordo in C1 come una squadra giovane ma pericolosa e divertente, poi in serie C2 mazza, un disastro certe partite faceva davvero pena, ma alzi la mano chi non si è affezionato a quella squadra un tempo magari più irriverente e ambiziosa poi sfortunata e più simpatica, che stava costantemente sull'orlo del baratro! Le magliette (una mia vecchia passione) della Lodigiani, della Mitre con sponsor Nuova Tirrena, della Abm o della Libek senza sponsor, fino alla Umbro o Lotto. Come non essere contenti per il ritorno in campo della unica e vera Terza Squadra di Roma! Ci ha regalato tante emozioni, anche solo il motivo per conoscerci, divertirci, crescere o sbagliare, insomma ci ha dato tanto (non in termini materiali ovviamente). Magari però ora che è in serie infima come la Prima Categoria si può legittimamente pensare che ormai la vera Lodigiani non tornerà mai più, che qui giù sia difficile pensare alla Lodigiani come l'abbiamo vissuta noi. Su questo c'è da riflettere. In primis siamo anche noi che siamo cambiati, forse qualcuno no certo, ma credo che non si debba paragonare quello che è ora al passato, ora è ora: siamo cambiati noi più o meno e anche la squadra è cambiata. Questo me lo dico più a me che a chi legge che non ha certo bisogno di certi discorsi, forse paragonarsi a ciò che è stato sarebbe sbagliato dunque. Il fatto poi che ci si ritrova in Prima Categoria non deve essere una pecca enorme: certo abbiamo conosciuto bene la C1 e gli stadi più importanti d'Italia addirittura, ma ricordo che già scesi in C2 si pensava di trovare chissà quale basso livello e invece ci siamo trovati bene e a ripensarci era un gran bel campionato. E così penso che sarebbe stato in serie D. Ora rispetto a prima siamo veramente in basso, ma credo che il tifo, la passione, la mentalità, il divertimento non debbano dipendere dalla categoria (e lo avete dimostrato già più volte altroché): e comunque tante squadre hanno dovuto ripartire dal basso, anzi in questi anni ne sono successe di queste cose, anche se davvero nessuno come la Lodigiani che è scomparsa 4 anni e che riparte da qua giù. Pensiamo al Monopoli che si è arrangiato pure in terza Categoria (nominato Atletico Monopoli), ma poi tantissime sono ripartite da categorie inferiori e soprattutto sono riuscite a risalire. Ora Spezia e Messina in D dalla serie B, e tantissime finite in Eccellenza o peggio (Brindisi, Ravenna, Acireale, Sora, Castel di Sangro, Chieti nei vari anni per esempio). Ecco quindi non c'è bisogno che lo dica io ma credo che si possa far bene anche in Prima Categoria. E soprattutto poi ci deve essere la voglia di risalire, perché non siamo una squadra qualsiasi, siamo la Lodigiani abbiamo un passato importante e quindi c'è il dovere da parte di società e squadra di voler riportare il nome della Lodigiani in categorie più alte. Speriamo bene, ma l'intenzione di risalire deve essere sentita come un grande compito da assolvere senza titubanze, è una cosa fondamentale!

Mi sono dilungato come previsto, e le buone intenzioni di scrivere in modo più secco e asciutto (tipo tifo d'oltremarica diciamo) non sono state rispettate. Un'ultima riflessione. Quello che dovevo dire sulla mia presenza l'ho detto e lo sapete, mi dispiace ma cercherò comunque di dare il mio apporto, sempre se è gradito. E infine ripeto invece i complimenti per tutti quelli che non hanno mollato in questo periodo e si sono dati da fare in tutti i modi per mantenere il gruppo, per riavere la Lodigiani, per protestare verso la Cisco ecc. Come ho già detto questa è una vostra vittoria e ve la siete meritata con tanti sacrifici e magari cose non esaltanti (e ve lo dico senza alcun doppio fine). Se sto scrivendo qui, se c'è ancora lo striscione appeso alle recinzioni, forse se c'è di nuovo la Lodigiani è tutto merito vostro. Onore agli Ultras Lodigiani!

...e dopo tanto, emozione perché ritorno a scrivere...

Saliscendi

- ↑ I 191 Doriani presenti nel ritorno di Coppa Uefa a Kaunas, città lituana . Considerando la distanza e che si trattava di un giorno lavorativo, ma soprattutto coi tempi di repressione che corrono, erano veramente numerosi.
- ↓ Il Viminale che non smentisce di "stupirci" riuscendo anche a vietare la trasferta di Marassi col Genoa ai Napoletani ,nonostante è risaputo del loro forte gemellaggio.
- ↑ Restando sempre in ambito di Coppa Uefa erano veramente tanti i tifosi del Borussia Dortmund a Udine che hanno seguito numerosi la squadra in trasferta nonostante il risultato dell' andata. Sicuramente da apprezzare poichè non è da tutti!
- ↓ I North Side che dopo la partita di Catania hanno sporto denuncia verso i Catanesi (peraltro i gruppi non c'entravano niente con quanto a loro successo), lamentandosi che dopo il fischio finale non hanno trovato la scorta....Ah moderni un tempo non esistevano ed inoltre...SPIE!!!
- ↑ Gli Ultras del Potenza, che si sono frapposti alle forze dell' ordine che, in serata, dopo la partita col Perugia stavano inseguendo un giovane considerato fra quelli che poco prima aveva lanciato numerose pietre contro i Perugini. Il loro gesto dimostra che si è un gruppo soprattutto in mezzo ai guai e non solo quando fa comodo.
- ↓ I gruppi ultras che mettono striscioni faxati, che scendono quindi a compromessi con coloro che li vorrebbero morti.
- ↑ Gli Ultras Lodigiani, che domenica a Rocca Priora hanno fatto un tifo stupendo, ,costante per 90 minuti, uniti più che mai nonostante i 4 anni senza squadra..
- ↓ I tifosi della Casertana che dicono testualmente:"per quest'anno non seguiremo, ma sarà una stagione di riflessione, in attesa che il falchetto si tiri fuori dal campionato d'eccellenza che non è certo nelle corde della piazza casertana". ...ma che cosa vuol dire! Sintomo di scarsa se non nulla mentalità!

Nikola - UL'96

Comunicazioni

- Ringraziamo gli amici di Castel di Sangro per la loro presenza di Domenica a Rocca Priora. Come recitava il nostro striscione dedicato a loro "Noi bentornati, voi benvenuti...insieme torneremo grandi!".
- Domenica prossima nuova partita in casa con l'Audace Genazzano Sanvitese, cerchiamo di essere in tanti e con lo stesso entusiasmo, nonché di coinvolgere sempre più persone nel nostro gruppo!
- La fanzine è aperta agli interventi di tutti. Ogni articolo va inviato entro ogni Martedì prima delle gare casalinghe alla mail info@ultralodigiani.org
- Racconti delle partite, foto, commenti a caldo e articoli dedicati alla nostra Lodigiani li trovate sul nostro completissimo sito www.ultralodigiani.org e sul blog <http://lodigiani.splinder.com>, con interventi aperti a tutti! Partecipate numerosi e visitate il nostro sito!

Trasferte flash

- 31/08/2008 Tivoli (amichevole contro il Villa Adriana): presenti in 3 unità arrivate con mezzo proprio con tifo costante per i 90 minuti.
- 03/09/2008 Rocca Priora (amichevole): presenti in 9 unità giunte in Cotral. Buon tifo nel primo tempo con accensione di torce, calo vistoso nel secondo tempo ma ottimo quarto d'ora finale.
- 14/09/2008 Rieti (Coppa Lazio contro l'Alba Villa Reatina): presenti in 10 unità con tifo costante per 90 minuti (tranne brevi pause) e accensione di torce nel secondo tempo. Piccole tensioni con un dirigente locale a inizio partita.
- 05/10/2008 Rocca Priora: prima di campionato in 10 unità più 3 ragazzi nostri gemellati del Castel di Sangro. Tifo spettacolare per 90 minuti con cori lunghi e continui, sventolio costante di bandiere e bella torciata-cartata iniziale.

Voce in Capitolo, fanzine non sponsorizzata e non a scopo di lucro e fotocopiata in proprio.

**Voce in Capitolo numero 70
Chiusa il 06/10/2008 alle ore 20:55**